



COMUNICATO STAMPA

23 FEBBRAIO 2026

ANCIP deposita interventi ad adiuvandum contro la sentenza del TAR Salerno e sul porto turistico di Fiumicino–Isola Sacra a tutela del mercato portuale e della concorrenza leale

Nella giornata odierna l'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) ha formalizzato l'atto di intervento ad adiuvandum nell'ambito del procedimento relativo alla realizzazione delle infrastrutture crocieristiche nel perimetro concessorio del porto turistico–diportistico di Fiumicino Isola Sacra.

Con tale intervento ANCIP, senza entrare nel merito delle questioni di natura ambientale, intende primariamente tutelare gli interessi delle proprie imprese associate, delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto e, più in generale, gli interessi della sana imprenditoria portuale italiana e gli interessi generali e diffusi del sistema portuale nazionale.

L'iniziativa si affianca all'intervento ad adiuvandum già presentato in data 19 gennaio scorso con l'Avvocatura Generale dello Stato avverso la sentenza del TAR Salerno, che — secondo la valutazione dell'Associazione — rischierebbe di avallare forme di autoproduzione mascherata in elusione della normativa di settore, incidendo in modo potenzialmente critico sugli equilibri del mercato portuale e sulle condizioni di concorrenza tra operatori.

Sempre in data 19 gennaio, in un'ottica di correttezza e trasparenza delle relazioni industriali, ANCIP ha preventivamente informato l'intero cluster portuale — associazioni datoriali e organizzazioni sindacali — della volontà, espressa all'unanimità dalla propria Assemblea, di attivare ogni iniziativa utile a tutela delle imprese rappresentate e, più in generale, del sistema portuale nazionale. Gli interventi promossi, infatti, sono ritenuti dall'Associazione di rilievo non solo per le imprese associate, ma per l'intero comparto portuale italiano.

ANCIP ribadisce inoltre di non essere in alcun modo contraria agli investimenti privati nei porti italiani, che anzi considera un fattore positivo di sviluppo e competitività. Tali investimenti — sottolinea l'Associazione — devono tuttavia realizzarsi nel pieno rispetto del quadro regolatorio previsto dalla legge speciale portuale, al fine di evitare distorsioni concorrenziali nei confronti delle imprese che operano nel rispetto delle regole vigenti, ivi compresa l'applicazione del CCNL unico dei lavoratori dei porti.

Il rispetto di regole comuni risulta essenziale anche a tutela dell'interesse pubblico, considerato il rilevante impegno finanziario sostenuto nel tempo dallo Stato, attraverso le Autorità portuali e le Autorità di Sistema Portuale, per lo sviluppo infrastrutturale delle banchine e degli scali italiani.

Pur nella consapevolezza della complessità dei contenziosi avviati, ANCIP conferma la propria determinazione nel porre al centro della propria azione la salvaguardia della corretta regolazione del mercato portuale, la tutela della concorrenza leale tra imprese e la difesa del lavoro portuale.

Gli interventi ad adiuvandum promossi dall'Associazione si collocano, pertanto, nell'ottica della tutela della sana imprenditoria portuale italiana, della stabilità del quadro regolatorio e della protezione dell'intero sistema portuale nazionale.

Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali

Via Aterno, 6 - 00198 Roma Tel. 06 4450059 Codice Fiscale 96250460589
segreteria@ancip.it – presidenza@ancip.it – ancip@legalmail.it